



IL CASO. *La preoccupazione dei residenti di via Carracci 6 in attesa di venire evacuati*

Crepe nel palazzo, trasloco lento

Ma su tempi e soluzioni Rfi tranquillizza: «Il dialogo riprenderà presto»

Da una parte la preoccupazione, dall'altra la tranquillità. È ancora in sospeso il destino degli inquilini e i commercianti del civico 6 di via Carracci che alcune settimane fa si sono visti recapitare da Rfi un invito deciso a lasciare i propri alloggi e le proprie attività.

A far scattare l'allarme la presenza massiccia di crepe nell'edificio, provocate da un cedimento del terreno su cui stanno procedendo i lavori per l'Alta Velocità. Rfi comunicò a tutti che entro la fine del mese di aprile sarebbe stato necessario lasciare libero l'edi-

ficio; riservandosi poi di indicare alcune soluzioni alternative ai soggetti coinvolti.

La notizia è emersa con grande clamore, anche perché lo stesso Comune di Bologna non era a conoscenza della situazione. Ma al di là di alcuni incontri con i singoli inquilini, nulla si è mosso a livello ufficiale. E oggi i residenti non riescono più a nascondere una certa preoccupazione. «Non ci hanno più comunicato nulla - spiega Moreno Monti, figlio di una inquilina del civico 6 - nè sui tempi di sgombero, nè sulle possibili destina-

zioni. Non ci hanno fatto proposte e a questo punto la data che avevano annunciato si sta avvicinando». La stessa proprietà degli alloggi, ovvero la società Fin.Fer., per tranquillizzare i condomini rispetto a certe voci che si erano diffuse, ha inviato una lettera con cui precisa che non ci sono stati contatti con Rfi. Nessun notizia, nessuna novità.

A dissipare perplessità e preoccupazioni è intervenuta, però, la stessa società del gruppo Ferrovie dello Stato. «Il termine del 30 aprile - spiegano da Rfi - era una data puramente

indicativa. Non c'è nessun pericolo di crollo e nemmeno la necessità di liberare nel giro di pochi giorni gli alloggi». Per questo motivo, dunque, Rfi rimanda ogni confronto a maggio, dopo i "ponti" di primavera. A quel punto, sarà informato il Comune di Bologna e verranno contattati inquilini e commercianti per individuare una tempistica idonea e per proporre soluzioni adeguate alle esigenze di ciascuno. Per capire quale piega prenderà la vicenda, sarà necessario avere ancora molta pazienza.

MM

